

e qui incontriamo la coppia di Brescia. Il tempo è ancora molto nuvoloso, speriamo che domani si rimetta al bello e ci permetta di salire sul Pulpito.

Venerdì 8 agosto 2008

PREIKESTOLEN (loc. STRAND)

Ci alziamo presto, il tempo è quasi bello, usciamo dal campeggio insieme a Battista e Tiziana di Brescia e andiamo al parcheggio che si trova a 380 m di altitudine; parcheggiamo le autocaravan e alle 8.45 iniziamo la salita sul Pulpito, a 620 m.

La strada è impervia, molto irta e cosparsa di grandi sassi. Fatichiamo molto nell'arrampicarci e dopo due ore e mezzo, tutti sudati, arriviamo sull'agognato Pulpito. Quello che si presenta ai nostri occhi è, a dir poco, fantastico. Il panorama è meraviglioso, anche perché fortunatamente è uscito il sole e possiamo ammirare, da questa terrazza naturale, giù nello strapiombo, il Lysefjorden che ci si presenta in tutta la sua bellezza. Sostiamo un po', anche per riprendere le energie sufficienti per affrontare la discesa che sarà impegnativa quanto la salita. Come previsto, scendere non è poi tanto semplice. Incrociando la tanta gente che sta salendo si deve fare a turno per passare e occorre fare molta attenzione dove mettere i piedi per non scivolare. Dopo due ore di discesa arriviamo al parcheggio e salutiamo Tiziana e Battista che decidono di partire, mentre noi andiamo di nuovo al campeggio per fare una bella doccia e passare il pome-

riggio in tutto relax. Questo camping è fornito di scarico sia per le cassette sia per il nautico.

P.S. Per salire sul Pulpito è consigliabile vestirsi a cipolla e portarsi magliette di ricambio.

Sabato 9 agosto 2008

PREIKESTOLEN (loc. STRAND) - OSLO (km 515)

Alle 7.30 siamo pronti per partire. Alla reception compriamo 4 panini (non imbottiti) e una cartolina: € 5,20 (un po' troppo caro). A Tau inizia a piovere, ma per poco, poi verso Hielmeland è solo nuvoloso. Ci imbarchiamo alle 9 e dopo dieci minuti sbarchiamo. Non diamo retta al navigatore Luca che, vista la cartina, ci vuole far passare per una strada di montagna molto tortuosa, e decidiamo di passare per Erfjord. Anche quella che prendiamo è stretta e tortuosa, ma non eccessivamente in montagna. Da Preikestolen, Strada n. 13, abbiamo attraversato 33 tunnel quasi tutti senza illuminazione e quando c'era era veramente scarsa; fondo stradale pessimo. Prendiamo la Strada n. 134, verso Oslo, e al passo di montagna di Haukelifjell, vicino a una galleria ci fanno fermare perché a causa di lavori la marcia è a senso alternato e dobbiamo attendere 40 minuti fin quando non arriva il veicolo di scorta che ci fa da apripista. Sosta pranzo alle 13 e alle 14.30 si riparte. A 80 chilometri da Oslo incontriamo una fitta pioggia che continua, poi, a tratti. A un certo punto del percorso il navigatore ci segnala di lasciare la Strada E134 per percorrerne un'altra che poco dopo si rivela una

Strada verso Oslo, isolotto sull'Erfjord

